

Preghiera dei fedeli

Signore Gesù, sei apparso agli apostoli e hai pranzato con loro, rafforzando in loro la fede. Anche ora sei presente tra noi: ascolta dunque le nostre invocazioni e prendi su di te le nostre paure. Diciamo:

La tua Parola trasformi la nostra vita!

La tô peraule che trasformi la nestre vite!

1. Numerose sono le difficoltà che in questo tempo sconvolgono l'intera umanità. Perché non venga mai meno la nostra fiducia nel trionfo del bene sul male, della verità sull'errore, preghiamo.

2. La nostra fedeltà al Battesimo è sovente messa a dura prova dall'ambiente che ci circonda. Perché l'incontro con il Risorto nell'Eucaristia ci confermi nella comunione con lui e nella adesione alla Chiesa, preghiamo.

3. La tua pace sia nel nostro cuore per poter annunciare la dimensione personale ed illuminante della redenzione. Nel Cristo Risorto diventiamo anche noi testimoni della speranza per chi soffre. Preghiamo.

4. Per chi è in sincera ricerca del senso della vita: nella voce della coscienza e nelle Sacre Scritture possa trovare la tua luce, Signore, per un cammino sicuro e fecondo. Preghiamo ..

5. Per i familiari e gli amici dei bambini che si preparano alla prima Confessione e alla prima Comunione, si lascino coinvolgere con gioia in queste occasioni di incontro con Cristo risorto, preghiamo.

Signore, tu sei sempre fedele alle tue promesse. Non permettere che noi cerchiamo altrove quanto ci puoi dare tu solo, che hai risuscitato Gesù da morte e ora vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Questa settimana

- Mercoledì 25 aprile, **festa di san Marco** e giorno in cui un tempo si svolgevano le Rogazioni, ci sarà la messa serale delle ore 20.00.
- Martedì, alle ore 20.45 riprendono le **prove di canto** in preparazione alla festa dei santi Filippo e Giacomo a Villanova il 1° maggio.
- Domenica prossima, alle ore 10.00, c'è la **Dottrina a Medeuzza** per i bambini delle elementari e per i ragazzi delle media.
- Il Gruppo Alpini di San Giovanni e quello di Medeuzza stanno preparando un libro per ricordare il **70° anniversario della partenza degli alpini** dalla stazione di San Giovanni. Chiedono la collaborazione di quanti possiedono fotografie o altri documenti utili per la pubblicazione in progetto.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 21 aprile, *sant' Anselmo Gino Battilana*
- Domenica, 22 aprile, **3^a di Pasqua Secondo l'intenzione dell'offerente**
- Lunedì, 23 aprile, *B. Elena Valentinis Giovanni Di Lena*
- Martedì, 24 aprile, *san Fedele Roberto Battilana*
- Mercoledì, 25 aprile, *san Marco*
Ore 20.00 **Messa delle Rogazioni**
- Giovedì, 26 aprile, *san Guglielmo*
- Venerdì, 27 aprile, *san Liberale Maria Botussi*
- Sabato, 28 aprile, *san Luigi de Montfort Caterina Banello*
- Domenica, 29 aprile, **4^a di Pasqua**
(ore 11.00) **Liturgia della Parola**

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 22.04.12 – 3^a di Pasqua
MEDEUZZA

Ripartire dalla Pasqua

Il Risorto educa la libertà delle persone, incontrandole nella vita di ogni giorno: l'educazione è efficace se coglie la persona nell'insieme delle sue esperienze. L'Eucaristia, cioè la messa che celebriamo, nasce dalla vita di ogni giorno ('spezzare il pane', mangiare) e torna al quotidiano: affetti, lavoro, socialità, dolore, tempo.

Un segno specifico della Chiesa pasquale è la sua attenzione ai giovani per aiutarli ad incontrare la persona di Gesù all'interno della comunità cristiana, come risposta ai loro gravi e urgenti problemi. Agli educatori dei giovani i vescovi italiani chiedono di essere "ricchi di umanità, maestri, testimoni e compagni di strada, disposti ad incontrarli là dove sono, ad ascoltarli, a ridestare le domande di senso della vita e sul loro futuro, a sfidarli nel prendere sul serio la proposta cristiana, facendone esperienza nella comunità" (Educare alla vita buona del Vangelo, 32). Vivere il mistero pasquale con la sua gioia, con la novità di vita e con la vittoria su tutto ciò che è morte, significa lottare contro la crisi in cui si trovano gli uomini e le donne del nostro tempo. Un recente studio di un istituto di statistica, il Censis, rilevata che presenta gli italiani adulti come aggressivi, insoddisfatti e paurosi, dalle passioni tristi, vogliosi di 'fare i giovani', assuefatti al dolore altrui, incapaci di controllo delle pulsioni, con la crisi dell'autorità e il declino del desiderio, con valori e ideali comuni sempre più deboli, con una crescente fragilità dei

Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore?



legami e delle relazioni sociali. Il soggetto umano è regola a se stesso, sempre più autoreferenziale. Molti ritengono di essere buoni cattolici anche senza tener conto della morale della Chiesa in relazione alla sessualità, al pagamento delle tasse ecc. C'è bisogno di ripartire dalla Pasqua, di essere 'nuove creature', di animare dal basso la società e illuminare le relazioni e i destini condivisi. È tempo di esame di coscienza per gli adulti e per la comunità cristiana: i giovani temono più la mediocrità che il sacrificio. L'importante è avvicinare a Cristo più che a noi: così i giovani potranno trovare il volto di un Dio che, in Cristo, per primo si è messo in cerca di loro e dà loro fiducia (Educare alla vita buona del Vangelo, n. 34).

Accoglienza

Fratelli e sorelle, come le comunità cristiane delle origini, anche noi siamo qui riuniti nel primo giorno della settimana, giorno della Risurrezione, per accogliere il Cristo Signore in mezzo a noi. Lungo tutta la settimana abbiamo camminato assieme a lui, anche se non siamo sempre stati capaci di riconoscerlo accanto a noi. Apriamo i nostri cuori alla sua presenza.

Gesù che si fa presente in mezzo ai suoi, il dono della pace, la gioia dei discepoli, l'annuncio del perdono come parte importante della missione... tutto questo fa parte della testimonianza cristiana. L'Invito è oggi rivolto alle comunità cristiane che nell'eucaristia celebrano la presenza del Signore risorto.

Atto penitenziale

- Signore, noi abbiamo peccato, ma confidiamo in te, nostro Avvocato presso il Padre. Signore, pietà!

- Cristo, noi abbiamo rinnegato te, il Santo e il Giusto, ma tu sei vittima di espiatione per i nostri peccati. Cristo, pietà!

- Signore, noi abbiamo diffuso le opere della morte, ma ci rimettiamo a te, che sei l'Autore della vita. Signore, pietà!

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, **Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il**

Santo, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Nel suo secondo discorso, Pietro proclama che Dio ha risuscitato dai morti colui che noi uomini abbiamo ucciso, invita quindi al pentimento e alla conversione.

Dagli atti degli Apostoli (3,13...19)

In quei giorni, Pietro disse al popolo: "Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo

 (4,2...9)

La preghiera del salmo vuole insegnarci che in ogni momento della vita possiamo rivolgerci a Dio, perché tutta la nostra esistenza è da lui sostenuta e protetta.

Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Ch'è risplendi sore di nô, Signôr, la lûs de tô muse.

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia! / Nell'angoscia mi hai dato sollievo; / pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele; / il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Molti dicono: "Chi ci farà vedere il bene, / se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?".

In pace mi corico e subito mi addormento, / perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare.

Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Seconda lettura

Gesù Cristo diventa per ognuno di noi la sorgente del perdono e dell'amore autentico. Il vero amore ci porta a osservare i comandamenti cioè a vivere un cristianesimo fatto di azioni e opere e non solo di parole.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (2,1-5)

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiatione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: "Lo conosco", e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Vangelo

Alleluia, alleluia. Signore Gesù, fatti comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (24,35-48)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici

e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto (Gesù) nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho". Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: "Avete qui qualche cosa da mangiare?". Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: "Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi". Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, **Amen.**